

Livorno, l'incidente è avvenuto lunedì scorso, nelle acque dove si svolse la tragedia del Moby Prince

Auto scivola in mare davanti al traghetto Affogano due persone

Quattro anni dopo la tragedia della Moby Prince, un altro incidente mortale nel porto di Livorno. Restano vittime di un tragico errore due coniugi torinesi, che dovevano imbarcarsi per la Sardegna. Ma la loro Panda è finita in mare e si è inabissata. Nessuno è riuscito a salvarli, malgrado la figlia, che seguiva l'auto dei genitori con la sua vettura insieme al marito, si sia subito tuffata in acqua. Ancora nessuna ricostruzione ufficiale.

DAL NOSTRO CORISPONDENTE
LUCIANO DE MAIO

LIVORNO. Un errore tragico, una fatalità. Una manovra sbagliata al volante della Panda. Sono questi i motivi che hanno causato la morte di Giuseppe e Maria Mercedes Botta, i due coniugi torinesi annegati la sera di lunedì scorso, dopo essere finiti in mare con la propria auto, mentre stavano per salire a bordo del traghetto che li doveva portare in Sardegna. Ma quella del 10 aprile, per Livorno ed il suo mare, è davvero una data all'insegna della tristezza, della malinconia, della tragedia. Una data che da quattro anni fa ricordare a tutti i livornesi che, in un modo o nell'altro, hanno a che fare col mare (e ce ne sono tanti); che a una manciata di miglia dal porto, il 10 aprile del 1991 persero la vita 140 persone, a bordo di una nave-traghetto, la «Moby Prince».

Pochi secondi
Anche nella scomparsa di Giu-

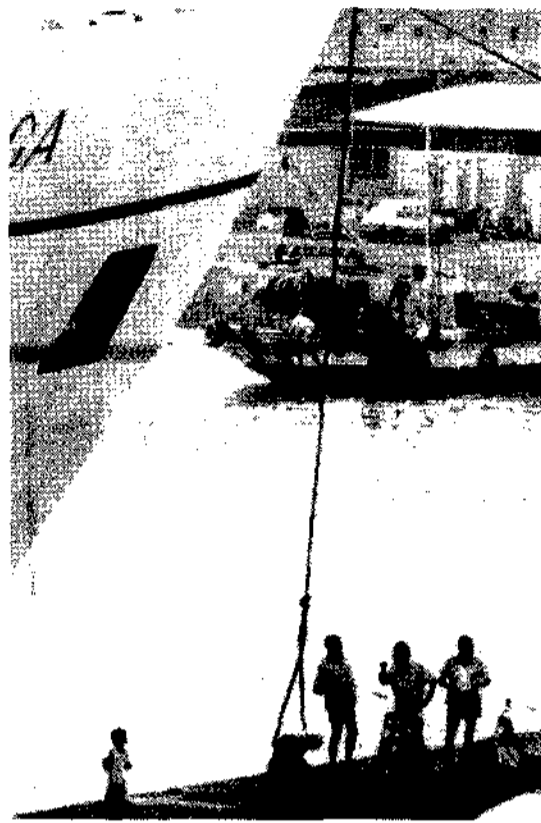
seppe e Mercedes Botta c'entra un traghetto. È il «Sardinia Nova», sul quale dovevano imbarcarsi, per andare in Sardegna, dove sarebbero arrivati nella prima mattinata di ieri. Invece non sono mai partiti, perché la loro auto, una Panda, si è inabissata nel breve volgere di qualche secondo nelle acque prospicienti la calata Carrara. A niente sono valse gli sforzi dei soccorritori. Neanche quelli della loro figlia, che a bordo di un'altra vettura, insieme al marito, seguiva i genitori nel cammino verso l'imbarco. Hanno visto la drammatica scena. La donna quando si è accorta dell'errore del padre, quando ha visto la Panda cadere giù dalla banchina, non ha esitato a tuffarsi in mare. E così ha fatto anche il marito. Ma i tentativi di risollevarla la Panda, di riportarla in superficie, sono risultati vani. Troppo forte la pressione dell'acqua. È troppo intenso anche il buio, davvero difficile da

penetrare, per capire dove fosse l'auto, e in quali condizioni versassero i due passeggeri. Con la forza della disperazione i due soccorritori, ai quali si è subito aggiunto un uomo di servizio della Sardinia Nova, pure lui tuffatosi in mare, hanno cercato fino all'ultimo di salvare la vita di Mercedes e Giuseppe Botta, ma non c'è stato niente da fare. Solo più tardi il nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco di Livorno ha recuperato l'automobile ed i corpi dei coniugi, ormai senza vita, malgrado i finestrini fossero abbassati, almeno in parte. Con loro, nella stessa auto, c'erano anche due cani. Neanche i due animali sono riuscite a salvarsi. Sono stati momenti terribili per i parenti delle due vittime, che hanno continuato a seguire le operazioni di soccorso e di recupero dei cadaveri.

Giuseppe Botta aveva settant'anni, ed era una persona molto conosciuta a Torino, per la sua attività di medico ginecologo, che svolgeva da lungo tempo. La moglie Mercedes aveva invece 67 anni.

Scarsa illuminazione

Rispetto alla dinamica dell'incidente, ancora non ci sono ricostruzioni precise. Sembra, comunque, che possa aver influito in maniera tutt'altro che irrilevante il fondo stradale reso viscido dalla pioggia che in quel momento stava cadendo con discreta intensità. La sciagura, infatti, è avvenuta pochi minuti dopo le 21, cioè a mezz'ora



Il porto di Livorno

dalla partenza del traghetto diretto in Sardegna (l'arrivo era previsto per le 7,15 di ieri a Golfo Aranci). Ma a proposito della ricostruzione sono tante le voci che si rincorrono, il giorno dopo l'ennesimo incidente mortale all'interno del porto, soprattutto se si pensa che in maniera identica, o quasi, morirono altre due persone l'8 settembre del 1989, intente a imbarcarsi sullo stesso traghetto. Voci che, puntualmente, sono pronte a mettere sotto accusa la scarsa illuminazione del

la banchina dalla quale levano le ancore i traghetti diretti verso le isole (in questo caso, Sardegna e Corsica), ma che chiama in causa anche una segnaletica insufficiente, per chi arriva da fuori città e non conosce l'assetto della viabilità all'interno del porto di Livorno. Un porto dal quale transitano ogni anno più di un milione di passeggeri. Proprio partendo da questa considerazione, torna improvvisamente attuale la solita, vecchia domanda: quale sicurezza sul mare?

Prove di maturità

Sono note le materie degli istituti professionali Gli altri dopo Pasqua

LUCIANA DI MAURO

ROMA. Falsa partenza per gli esami di maturità. Mentre sono già note le materie d'esame in tutta l'Istruzione professionale di Stato, gli altri licei, istituti magistrali, tecnici e commerciali dovranno aspettare dopo Pasqua. O meglio le materie sono già state scelte per tutti, ma sono state diramate solo agli istituti professionali di Stato. Tant'è che all'Istituto Orlando di Livorno è già stata diramata la circolare che rende note ad insegnanti e studenti le prove per la maturità per i diversi indirizzi.

Ecco le materie. **Corso di analista contabile.** Scritti: Lingua italiana e Analisi della contabilità generale. Orale: Lingua italiana, Lingua straniera, Diritto e organizzazione aziendale. **Corso operatori commerciali.** Scritti: Lingua italiana, Tecnica mercantile e doganale. Orale: Lingua italiana, Economia e scienze delle finanze, Lingua straniera, Tecnica del commercio internazionale. **Corso operatori turistici.** Scritti: Lingua italiana, Lingua straniera. Orale: Lingua italiana, diritto e legislazione sociale, Organizzazione tecnica-aziendale, Storia dell'arte e del folklore. **Corso analista contabile informatico gestionale.** Scritti: Lingua italiana, Analisi della contabilità generale e speciale. Orale: Lingua italiana, Diritto e legislazione sociale, Inglese, Tecnica della gestione.

Come è potuto accadere che, mentre il ministro annuncia che le materie saranno rese note dopo Pasqua, queste siano già note per un segmento dell'istruzione secondaria? «Un errore amministrativo» è la risposta del direttore generale dell'Istruzione professionale del ministero. «Seguendo un copione già scritto, usciti dalla stanza del ministro, sono state diramate le materie per l'istruzione profes-

ionale. Insomma un pezzo dell'amministrazione è andato avanti secondo routine, mentre il ministro riteneva che si dovesse soprassedere per qualche giorno. Ora probabilmente l'annuncio delle materie dovrà essere anticipato, perché la voce che alcuni studenti sanno le materie che dovranno sostenere agli esami e altri no, si è già diffusa nelle scuole e la pressione sul ministro è forte.

L'ipotesi ventilata nei giorni scorsi a Bologna di ritardare il più possibile per quest'anno l'annuncio delle materie: «Era solo una battuta scherzosa - ha specificato ieri il ministro Lombardi - per sottolineare che l'esame di maturità così come è adesso non va bene e deve essere rivisto». «Non mi illudavo - ha aggiunto - di riformare gli esami di maturità spostando di qualche giorno l'annuncio delle materie». Non solo, anche la revisione degli esami non si improvvisa. In un'intervista al Manifesto il ministro Lombardi ha spiegato di non avere intenzione di intervenire per ora, per non creare caos e non rischiare disastri come è accaduto con l'abolizione degli esami di riparazione». In ogni caso per il ministro l'attuale meccanismo non va bene, la strada auspicata per una futura revisione sarebbe quella che vede un esame gestito da una commissione interna con un commissario esterno. Se la revisione degli esami di maturità dovrà attendere, non è così per l'autonomia scolastica. Il ministro aveva già dichiarato la sua intenzione di richiedere al Parlamento la delega lasciata scadere dal suo predecessore, ora il testo è pronto e l'intenzione è quella di presentarlo al consiglio dei ministri previsto per dopo le vacanze di Pasqua e le elezioni.

Goethe o Bocca?
 Buzzati o Turow?
 Ovidio o Asimov?
 Kerouac o Le Carré?
 Hesse o Follett?
 Orwell o Harris?
 Calvino o Forsyth?
 Pirandello o Grisham?
 Hemingway o Cornwell?
Classic o Bestseller?

Da 30 anni
Oscar!



Che gusti hai? Preferisci letture classiche o best-seller? In ogni caso trovi tutto negli Oscar, che festeggiano 30 anni insieme a te. E ti premiano con un sacco di regali. Se compri 2 Oscar, c'è in omaggio una bella sacca di tela e il

Catalogo Oscar '95*. Se leggi di più,* avrai in regalo tre grandi film in videocassetta: Rebecca, la prima moglie con la regia di Alfred Hitchcock, Histoire d'O, un classico dell'erotismo e Il silenzio degli innocenti, tratto da un bestseller di successo. E sempre per festeggiare, c'è un concorso formidabile: "Vinci 30 viaggi d'Autore" per due persone. Ti piacerebbe



volare in India sulle tracce di Hermann Hesse, o a Cuba nei luoghi di Hemingway? O in Kenya con Conrad? Non ti resta che correre in libreria.



OSCAR MONDADORI